

Modello Genova e ribassi d'asta per accelerare l'edilizia scolastica

Scuola

Nel pacchetto previste robuste semplificazioni e supporto agli enti locali

Claudio Tucci

«Modello Genova» anche per la scuola. Con l'obiettivo di accelerare gli interventi di edilizia scolastica e di attuazione del Pnrr, supportando gli enti locali e apportando robuste semplificazioni. E sull'università, spazio a uno sgravio fino a 7.500 euro per le imprese che assumono dottori di ricerca e ricercatori.

Nel decreto Pnrr, approvato ieri dal Cdm, entra un nutrito pacchetto scuola che prevede ribassi d'asta non solo per i nuovi progetti Pnrr ma anche per quelli in essere e la possibilità per sindaci e presidenti di città metropolitane e province di avvalersi del supporto di altre strutture pubbliche. Alzate anche le soglie per ricorrere agli affidamenti diretti. «Ora sarà possibile procedere con più rapidità e maggiore efficacia», ha sottolineato il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara.

Per quanto riguarda i ribassi d'asta, viene introdotta la possibilità di un loro utilizzo da parte degli enti locali anche per i «progetti in essere» e non più soltanto per i progetti Pnrr. Ciò consentirà di rimuovere un vincolo all'utilizzo di tali risorse, quantificabili in oltre 350 milioni, potendo, dunque, concorrere a rimediare al fenomeno dell'aumento del costo dei materiali. Si accelerano poi i tempi per gli appalti. Sindaci e presidenti di provincia e di città metropolitana, ai quali già dal 2020 spettano, per l'edilizia scolastica, i poteri di com-

missario straordinario, ora potranno avvalersi di altre strutture pubbliche, centrali e locali, per ricevere supporto specialistico (è previsto un compenso). In questo modo i tempi per i lavori di messa in sicurezza potranno essere ulteriormente accelerati, nel rispetto della normativa nazionale ed Ue, garantendo sostegno agli enti locali di minori dimensioni, sprovvisti di professionalità tecniche specifiche che possano seguire gli appalti. Con il decreto Milleproroghe è anche scattata la proroga di due mesi, dal 31 marzo al 31 maggio 2023, del termine ultimo per l'aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia.

Tornando al decreto Pnrr, su richiesta dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani, viene estesa la possibilità di operare come commissari straordinari per l'edilizia scolastica - già prevista fino al 31 dicembre 2026 per sindaci e presidenti di provincia e di città metropolitana - anche ai soggetti attuatori degli interventi, alle stazioni appaltanti (se diverse dai soggetti attuatori), alle cen-

trali di committenza e ai contraenti generali. Arrivano anche specifiche deroghe al codice dei contratti pubblici; e si innalza la soglia per l'affidamento diretto su servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria/architettura e attività di progettazione (di importo inferiore a 215 mila euro). In tali casi potrà essere effettuato l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici (fermi restando i principi cardine in materia di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e la necessaria scelta di soggetti che abbiano pregresse e documentate esperienze). Le deroghe al codice dei contratti pubblici vengono estese anche agli accordi-quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori stipulati da Invitalia, e anche per l'affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione.

Nel pacchetto di interventi «salva Pnrr Scuola» c'è anche la norma che autorizza, quando si tratta di costruire nuovi istituti mediante sostituzione di edifici, la spesa di 4 milioni per la locazione di immobili o per il noleggio di strutture temporanee modulari a uso scolastico (per il tempo necessario a completare i lavori). Semplificate anche le procedure per il concorso di progettazione: i premi verranno corrisposti direttamente sulla base delle valutazioni delle commissioni giudicatrici, rinviando agli enti locali le verifiche sul possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-organizzativi. Gli enti locali affideranno poi ai vincitori del concorso successivi livelli di progettazione, nonché la direzione dei lavori, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, qualora gli stessi enti locali non decidano, per garantire la milestone del Pnrr, di ricorrere alla misura dell'appalto.



Sull'università arriva uno sgravio fino a 7.500 euro per le imprese che assumono dottori di ricerca e ricercatori